

PSR 2014-2020 – MISURA 16.8.1
PROGETTO FILIERA LOCALE DEL CASTAGNO NOVARESE
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI TAGLIO
USO FUOCATICO FAMILIARE

Art. 1) Premessa

Il presente regolamento e' finalizzato alla definizione delle procedure tecnico amministrative per l'assegno a privati cittadini del legname uso fuocatico familiare proveniente dagli interventi selvicolturali realizzati in attuazione del progetto PSR 2014-2020 Misura 16.8.1 sulle superfici boschive di proprietà comunale conferite all'Associazione Forestale dei Due Laghi.

Art.2) Beneficiari

Possono accedere al ritiro del legname uso fuocatico familiare i cittadini residenti nei comuni ricadenti nel territorio dell'Associazione Forestale dei Due Laghi. Si intende per beneficiario n. 1 soggetto richiedente per nucleo familiare.

Si fa esplicito divieto di commercializzazione del legname aggiudicato uso fuocatico familiare; tale materiale legnoso dovrà essere utilizzato a livello familiare conformemente alla normativa in materia di combustione di legname uso ardere.

Art. 3) Limitazioni

Ogni beneficiario ha diritto all'aggiudicazione di n. 1 assegno fuocatico/anno per un quantitativo massimo di legname assegnato/anno pari a Tonnellate 6 (60 quintali).

Art. 4) Ubicazione

L'assegno del legname in catasta franco imposto camionabile/trattorabile di pubblico accesso sarà effettuato sul territorio dei comuni ricadenti nell'Associazione Forestale dei Due Laghi.

La scelta del luogo di deposito e consegna e' demandata ad insindacabile giudizio dell'Associazione Forestale dei Due Laghi, che dovrà tener conto delle prescrizioni dettate dai comuni proprietari delle aree.

Art.5) Tempistiche

Il ritiro del legname assegnato dovrà avvenire entro 30 gg dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

Art. 6) Tipologia materiale

Il materiale legnoso assegnato si intende in stanga di lunghezza costante di m 1,60 o 2,00 m, con la tolleranza del 5% sulle lunghezze, in catasta.

Il materiale legnoso assegnato si compone di specie diverse, con la netta prevalenza del Castagno, e si intende allo stato fresco con una possibile percentuale di tronchi derivati dal taglio di piante completamente secche.

La stima del peso del materiale assegnato, calcolata sul volume sterico, si intende approssimativa, derivata da stima visiva del tecnico incaricato. L'aggiudicatario non potrà in nessun caso contestare il peso del lotto aggiudicato.

Art. 7) Procedure

L'esercizio dell'uso fuocatico familiare e' subordinato all'apertura di un bando pubblico della durata temporale di pubblicazione predefinita (indicativamente 60 gg) da aprirsi con adeguato anticipo rispetto alle operazioni di assegno dei lotti.

Il bando dovrà definire un importo che il richiedente dovrà versare quale rimborso per gli iter tecnico- amministrativi e per le procedure amministrative di assegno: tale importo dovrà essere equamente ripartito in funzione del numero dei richiedenti autorizzati.

Non sono ammesse istanze presentate con delega.

Art.8) Iter di assegno

Il bando dovrà stabilire le procedure di assegno dei singoli lotti, da attuarsi seguendo i seguenti criteri di massima:

- il 50 % delle assegnazioni potenziali sarà ripartito tra i Comuni in ragione del numero di abitanti;
- il restante 50% sarà assegnato in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande;
- nei limiti delle domande assegnate, ciascun comune potrà tener conto di particolari situazioni di disagio economico e sociale, assicurando loro la priorità nella graduatoria.

E' facoltà insindacabile dell'Associazione Forestale dei Due Laghi escludere dall'aggiudicazione del lotto fuocatico i richiedenti nelle seguenti casistiche:

- richiedente risultato inadempiente nei confronti dell'obbligo di reimpiego uso familiare del legname ritratto dal taglio uso fuocatico: tale condizione esclude la possibilità di nuovo assegno per un tempo pari a n. 5 anni successivi a quella oggetto dell'inadempienza;
- richiedente risultato trasgressore di verbali amministrativi e/o sanzioni e/o procedimenti penali per fatti riconducibili all'esercizio dell'uso fuocatico;
- richiedente privo dei requisiti anagrafici di residenza sul territorio e di stato giuridico privato (non sono ammissibili richieste riconducibili ad attività artigianali, agricole e commerciali);
- richiedente con contenziosi aperti con l'Associazione Forestale dei Due Laghi.

Art. 9) Controlli

Nell'esercizio dell'uso fuocatico il personale dell'Associazione forestale dei Due Laghi od ogni altro organo preposto al controllo potrà eseguire sopralluoghi campione di controllo sullo stato di utilizzo del legname aggiudicato per uso fuocatico.

Art. 10) Responsabilità

Il bando deve definire in sede di richiesta di assegno una modulistica che liberi preliminarmente in maniera univoca e certa da qualsiasi responsabilità civile e penale l'Associazione Forestale dei Due Laghi dalle attività svolte dagli assegnatari dell'uso fuocatico così come indicato nel presente regolamento.